

Un'area attrezzata al parco Varrise

ACRI Finalmente una buona notizia per il parco Varrise, nel cuore della Sila Grande, o Sila Greca, ad un tiro di schioppo dal lago Cecita, sulla statale 660 Acri-Camigliatello. Grazie ad un finanziamento statale del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, infatti, l'ampia area, nota anche per la massiccia presenza di pini ed abeti secolari, sarà resa più funzionale. Diecimila euro per l'acquisto e l'installazione di panchine, fontane, cestini porta rifiuti e tavoli. Si tratta di un primo passo a difesa di un Parco meta di turisti anche provenienti da fuori regione. Circa cinquemila metri quadrati, è una delle aree più suggestive della regione grazie ad una posizione geografica invidiabile ed alla presenza di abeti, pini larici e animali selvatici. Negli anni '70 ed '80 ospitava la colonia comunale poi negli anni '90 la ristrutturazione, tra corsi e ricorsi, e la realizzazione di un ostello della gioventù, mai entrato in funzione, di un punto ristoro, di un campo da tennis, di percorsi naturalistici, di un'area giochi. Ma di queste opere, oramai, è rimasto solo lo scheletro. Il tempo ed i vandali hanno portato via tutto. Infatti, suppellettili e addirittura il materiale dei servizi igienici. Le suddette opere, oramai, fungono da ricovero per i senza



dimora ed anche per animali di grossa taglia e il cattivo odore la fa da padrone. Non è difficile, infatti, osservare una bella mucca all'interno dell'ostello che pascola indisturbata tra reti, materassi ed escrementi. Parco Varrise nasce come Colo-

nia estiva negli anni cinquanta e per molti anni il Comune ha finanziato quella che per molti giovani locali era l'unica forma di vacanza estiva. Poi, negli anni novanta, la ristrutturazione finanziata dalla Comunità Montana Destra Crati

tra ricorsi, errori progettuali e varianti in corso d'opera. Alla fine, solo sperpero di danaro. Le varie amministrazioni che si sono succedute hanno anche pensato di affidare la gestione dell'area, attraverso bandi pubblici sempre andati deserti. Ora ci tenta l'amministrazione Tenuta che, quanto meno, cerca di rendere più ospitate l'area attrezzata per brevi soste e pic nic. C'è ancora molto da fare ma questo primo passo è già qualcosa.

Roberto Saporito

Il maestro liutaio Pignataro ha esposto all'Expo

BISIGNANO La nuova era della liuteria bisignanese prende sempre più corpo con il maestro Francesco Pignataro, un giovane liutaio che da anni sta esportando la sua arte in tutto il mondo. Il maestro bisignanese è rientrato dall'Expo di Milano dove, in una sede staccata dedicata proprio al mondo della musica, l'artista ha potuto esporre le sue "meraviglie", diventando il primo calabrese, nel suo settore, ad esporre gli strumenti.

Emmemme

"Ci credi tu" promuoverà il progetto "Garanzia giovani" Tirocini e opportunità lavorative



BISIGNANO Anche in terra cratense le opportunità create dal bando regionale inerente

a "Garanzia Giovani" trovano una sede adatta per la giusta diffusione.

È l'associazione "Ci Credi Tu", con sede in corso Italia, a promuovere l'iniziativa sul territorio, in modo da permettere alle aziende, e soprattutto ai ragazzi, di potersi mettere in contatto al fine di avviare tirocini e nuove opportunità lavorative soddisfacenti per ambedue le parti. Come dichiarano i membri dell'associazione: «La missione è di mettere al centro le aziende ma anche chi entra nel mondo del lavoro, creando le condizioni per stabilire equità

in entrambi i casi. Per quanto riguarda i ragazzi che intendono partecipare a "Garanzia Giovani" basterà che gli stessi compilino l'apposita registrazione sul portale www.politicheattivecalabria.it, e scegliere come servizio competente la nostra associazione. Come soggetto accreditato dei servizi per il lavoro, siamo a completa disposizione dei ragazzi nonché delle aziende per ogni tipo di informazione su "Garanzia Giovani" in orari d'ufficio».

La stessa associazione, inoltre, già alcuni mesi ha promosso l'iniziativa regionale in un convegno tenutosi in città insieme all'ormai ex assessore regionale al Lavoro, Carlo Guccione.

m.m.